

Milano, 4 luglio 2019, cimitero di Lambrate

In ricordo di Marcello Sala

Mi chiamo Angela Maria sono una maestra e faccio parte del Circolo Bateson di Roma, ed è nel Circolo che ho conosciuto Marcello e ne ho potuto apprezzare le qualità e il rigore.

Marcello ha saputo farmi comprendere come pensano i bambini e che loro sono altro da me, nel senso che hanno un pensiero completamente differente dal mio che, come insegnante, devo cercare di comprendere.

Vorrei leggere qui alcuni passaggi tratti dai suoi scritti che mi stanno particolarmente a cuore:

1. Giornate di studio su Gregory Bateson, **Pensare e agire per storie**, Napoli novembre 1999, dalla relazione "**Ciò che ogni insegnante non sa più**"

«I bambini, questa è la mia ipotesi, sono portatori di un *pensiero complesso*. In molte situazioni, significativamente nel caso di problemi complessi e non complicati, questa differenza di epistemologia è anche il motivo del successo dei bambini e dell'insuccesso degli adulti, intendendo per successo la capacità di trovare una soluzione soddisfacente del problema, di rispondere in modo adeguato ad una domanda».

2. **Il volo di Perseo**, pag. 71

«Conosciamo la conoscenza?

(...) quale idea hanno gli insegnanti, o gli educatori, o gli studenti, della conoscenza?
(...) siamo sicuri che i libri e le spiegazioni siano un canale privilegiato per la conoscenza? Ovvero il pensiero verbale è il livello più alto della conoscenza? Io penso che ci sono cose che si possono conoscere (qualunque significato si voglia attribuire a questo termine) non ragionando con le parole, ma *camminando* ».

Porto a Marcello e a voi tutti, amici, allievi, il saluto partecipato e affettuoso delle persone del Circolo Bateson. Gli amici del Circolo, che in questo momento si sono raccolti e uniti a te, ognuno a suo modo, continueranno ad alimentarsi delle tue proposte, delle tue provocazioni e dei tuoi laboratori, condivisi nei molti incontri di queste anni.

Grazie di tutto Marcello!